



DIES (giorni) – lettere e ricordi **di Mauro Bertocchini**

email: bertocchini.mauro@tiscali.it

Cagliari, 13 maggio 2009

OGGETTO: 109^ lettera dalla Sardegna

Quando si parla della Sardegna, sempre - dico sempre - si pensa al mare: sembra impossibile che - poco dietro l'angolo - spuntino alte montagne e splendidi laghi (naturali o artificiali). Non mi crederete - quindi - se vi dico che, proprio lo scorso weekend - dal letto di un albergo - mi sono divertito ad ammirare un lago.

Dell'albergo di Gavoi, vi avevo già parlato: il "Taloro Hotel" - vedetevi il suo sito - non ho bisogno di aggiungere altro.. <http://www.hoteltaloro.it/>

Non mi resta allora che scrivere (e descrivere) ben altre cose: quello che ho fatto, ho visto, ma soprattutto ho sentito lo scorso weekend.

Prima di tutto, il tempo, quello meteorologico, un caldo inaspettato (27° C) giunto sull'Isola - neanche a farlo apposta - fra venerdì 8 e domenica 10 maggio: dopo mesi e settimane di freddo e pioggia, eccola - non c'è dubbio - la vera Primavera; possiamo testimoniare che è arrivata - definitivamente - in questo weekend.

E per me - che proprio in questo weekend mi sono trovato a salire verso i monti - panorami mozzafiato, prati verdissimi, fiori supremi: un cielo così terso che sembrava di essere - d'estate - in Scandinavia.

"Non pioveva così da 60 anni" titolano i quotidiani locali, ma adesso è arrivato il bel tempo ed i prati, i fiori sono "esplosi", assumendo colori raggianti, intensi: un simile evento naturale lo avevo visto soltanto sui fiordi norvegesi - allo sciogliersi dei ghiacciai - durante il viaggio di nozze (maggio 1992).

E invece, adesso, basta fare pochi passi per scoprire la "prepotenza della natura": i nuovi fiori "esplosi" a Mont'Urpino (l'alto colle sopra Cagliari) mia moglie non li vedeva da anni, dai tempi della sua infanzia e sembrava impazzita - proprio la settimana scorsa - nel riconoscerli uno ad uno.

Stessa gioia - stessa pazzia - io l'ho provata guidando l'auto, per motivi di lavoro, intorno ai monti del Gennargentu: Gavoi, Fonni, Atzara, Tonara, Aritzo, Belvì, Sorgono... segnate i loro nomi da qualche parte, vi potrà essere utile, per una futura gita "fuori porta".

Neanche a farlo apposta, domenica scorsa a Fonni c'era la "Festa della Peonia", con rassegne fotografiche e folcloristiche e tutto il paese era tappezzato di viola chiaro.. Su "You Tube", c'è un filmato davvero simpatico che vi farà fare un "intervallo da Fonni", cliccate qua... http://www.youtube.com/watch?v=5EacoTKYa_Q

Le foto sono antiche ed ingiallite, ma non crediate che siano cambiate molte cose: in Sardegna molte immagini, molte tradizioni, sono più o meno come 40 anni fa... Nei paesini del Nuorese - soprattutto - la vita sembra si sia fermata ed a cambiare - almeno quattro volte all'anno - sono solo la stagioni...

E' stato bello vedere e fotografare tutti i "murales" - intatti e colorati - che raffigurano le usanze, la vita del paese: la vecchia che fila, "su uvile", "sas animas de su pruhadoriu", la Processione di San Giovanni Battista...

Dipinti così perfetti, che - proprio riversandone le immagini sul computer - quasi non distinguevo le "figure reali" da quelle immortalate: la vecchietta affacciata dalla finestra - sulla via per il Monte Spada - fa paura da tanto che sembra vera..

E che dire di Gavoi, paese talmente bello - con i suoi rioni, i suoi balconi fioriti - che è stato premiato con la "bandiera arancione" dal "Touring Club" nel luglio del 2005. Pensate che - fra Gavoi e Fonni - non corre buon sangue (Pisa e Livorno in miniatura) per cui questi due paesi fanno a gara per migliorare sé stessi, pur di "rubarsi" i turisti.

Oramai sono 5 anni che mi reco in questi luoghi - più o meno in tutte le stagioni - ed ho incontrato Gavoi col sole, con la pioggia, con la neve, perfino col solleone estivo che spingeva a cercar ristoro all'ombra dei fitti alberi o nella piscina dell'Hotel Taloro...

Il lago Gusana l'ho conosciuto colmo d'acqua, come pure "a secco": ricordo la diga in pieno funzionamento o "messa a riposo", conosco i negozi, la gente: mi è capitato di incontrare a Cagliari persone che avevo conosciuto ma "non sapevo dove" e che poi ho ritrovato - per strada - proprio qua, a quasi 200 chilometri di distanza.... Però, fa effetto, perché in questi paesi si conoscono più o meno tutti e - se hai bisogno di aiuto - nessuno si tira indietro: seppur "straniero", fai ormai parte di loro, sei "quello di Pisa che passa ogni tanto"....

Si, è proprio vero: la Sardegna non è solo "Mare", non può essere così limitata alla definizione "estiva" e devo ringraziare il lavoro che mi ha portato fin qua, non ci sarei venuto, altrimenti... Però una cosa la posso fare: suggerire questi luoghi, far loro

pubblicità, in alternativa al caldo torrido d'agosto o solo per ammirar la neve, fra dicembre e marzo....

La Sardegna può dare molto e non è vero che ci sono poche iniziative: sono poco pubblicizzate, questo sì; ricordo che in Toscana i quotidiani dedicavano molto spazio agli avvenimenti del week-end: nell'edizione del venerdì, "Il Tirreno" stampava nella pagina centrale una mappa turistica, con tanto di annotazioni - per ogni località interessata - della sagra o della manifestazione che di lì a poco si sarebbe tenuta.

Cosicché, in sol colpo, tu potevi organizzarti - già dal venerdì - sul dove andare nel weekend, telefonando all' Azienda turistica o alla Pro-loco per ottenere maggiori informazioni.

Qua in Sardegna, non ho mai visto una cosa del genere: per avere queste notizie devi comprare i quotidiani durante tutta la settimana perché (lo fanno apposta?) il lunedì ti dicono di quel paese, il martedì di quell'altro e così via, in maniera del tutto confusa (e.. alla rinfusa).

E pure io davo una mano a ottenere queste informazioni: il venerdì, da Radio Incontro, il mio "Quattro Passi" pubblicizzava più o meno tutti gli avvenimenti toscani del week-end; era faticoso tenersi in contatto con tutti gli Enti del Turismo, ma poi ci veniva fuori un programma niente male..

Confesso che sarei tentato di fare altrettanto qua in Sardegna, magari in una radio libera gemella, cioè dello stesso Consorzio "In Blu" (le radio cattoliche italiane): sono molte, qua in Sardegna, ad essere associate... visitate il sito <http://www2.radioinblu.it>

A Cagliari ci sono Radio Bonaria, Radio Kalaritana e Radio Sant'Elena, nell'Iglesiente si riceve più o meno ovunque Radio San Pietro, che trasmette dall'Isola di San Pietro, da Carloforte... la tentazione di ritornare a trasmettere è molto forte, anche perché le idee - soprattutto turistiche - non mi mancano.

Ciò che mi manca è invece il tempo - fra il lavoro e la famiglia (abbiamo 5 figli) - per cui preferisco coltivare questo sogno, ripromettendomi di occuparmene intorno a 60 anni, quando - mi auguro - andrò in pensione.

Il turismo, contrariamente a quanto vien da pensare, è una cosa seria e se gli amministratori pubblici sapessero occuparsene con la dovuta passione, sapete quante cose si potrebbero fare, qua in Sardegna?

Non prendete questo come giudizio: il "Continente" non è da meno (bisognerebbe andare in Scandinavia per imparare qualcosa), io vorrei solo migliorare le cose, in base alle mie esperienze turistiche intraprese in Europa.

Ad esempio, le Sagre di paese, le celebrazioni dei Santi - che sono tantissime in Sardegna: sapete quante volte mi capita di sentire - a tarda sera - i fuochi d'artificio? Perlomeno tre al mese, a conclusione di qualche festa che nessuno ha pubblicizzato - sui giornali o coi manifesti - nel verso giusto.

E fa rabbia sentire - la domenica sera - quello scoppiettio vicino casa: una festa a cui non hai partecipato perché il giornale ne aveva parlato il martedì, ma poi te lo eri dimenticato...

Invece, se ci fosse una pagina riassuntiva - sull' "Unione Sarda", o su "La Nuova Sardegna" o su "Il Giornale di Sardegna" - sai quanto farebbe comodo, ritagliare quel carnet per tenerlo in tasca e decidere - assieme alla famiglia - dove andare...

Sabato scorso 9 maggio c'è stata una manifestazione interessantissima, ma erano in pochi a saperlo: la festa del "CTM", il Consorzio dei Trasporti di Cagliari.

Era di mattina e ci ho portato mio figlio Davide; alcuni pulmann erano addobbati coi palloncini, si potevano visitare tutti i depositi e le officine: figuratevi il divertimento di mio figlio, appassionato di auto e camion!

L'Ingegnere Paride Gasperini - responsabile dell'esercizio del Ctm, contattato preventivamente - ci ha condotto a vedere anche i vecchi pulmann, il tram che - negli anni 40 - circolava a Cagliari: ripeto, è stato interessantissimo.

E poi, la Festa vera e propria, a cui hanno partecipato molte scolaresche: saltimbanchi, musica, giochi e nel piazzale centrale, una mongolfiera coloratissima che attraeva l'attenzione di tutti gli automobilisti in transito da Via Valenzani a Via Cadello.

Unica nota: i giornali, che - come al solito - non ne hanno parlato più di tanto.

Anche le Tv e le radio si interessano poco degli appuntamenti turistici: lo fanno solo a pagamento (Videolina trasmette un sacco di spot proprio negli spazi pubblicitari) cosicché, ripeto, per sapere "cosa c'è domenica" devi seguire un sacco di programmi, spot inclusi.....

Il "Televideo" regionale Rai - che si può vedere su "Rai 3" - fornisce appuntamenti culturali e non anche sagre ed eventi "popolari" ... di quelli da portarci l'intera famiglia...

Eppure, sarebbero davvero tante le cose da fare... io le sto scoprendo - con fatica - "gironzolando" fra un sito e l'altro, ma non basta...

Si potrebbe fare di più, davvero, per la Sardegna, per il suo popolo che - ripeto - non è solo mare e solo estate, ma palpita e vive, anche d'inverno.... di weekend in weekend

Abbracci a tutti.

Mauro